

INFORMATIVA resa all'interessato all'atto della raccolta dei dati personali comuni e sensibili ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ed in relazione ai dati personali da acquisire, Le forniamo le seguenti informazioni.

1) Contenuto dei dati

Il nostro Ente intende trattare dati personali comuni direttamente acquisiti dall'interessato: nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo, recapito telefonico.

2) Finalità del trattamento

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali che saranno acquisiti e periodicamente aggiornati ha le seguenti finalità:

- a) organizzare al meglio il corso di formazione e aggiornamento cui l'interessato richiede l'iscrizione;
- b) adempiere agli obblighi di legge connessi al programma ECM;
- c) inviare materiale informativo su altri corsi organizzati dall'Ente.

3) Modalità del trattamento

Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e saranno effettuate pressochè tutte le operazioni all'art. 4 comma 1, lett. a) del decreto legislativo.

4) Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento

Il conferimento dei dati personali relativi al trattamento in parola è obbligatorio nella misura necessaria e limitatamente al raggiungimento delle finalità ai precedenti punti a- e b-. Per le finalità di cui al precedente punto c- è del tutto facoltativo.

5) Conseguenze di un eventuale rifiuto

L'eventuale rifiuto di fornire i dati di cui il conferimento è obbligatorio ci impedirà di provvedere all'esecuzione degli obblighi derivanti dalla legge e dar corso all'iscrizione richiesta. Per il rifiuto di fornire i rimanenti dati non è prevista alcuna conseguenza. Saremo tuttavia privati della possibilità di farvi conoscere i nostri ulteriori programmi/corsi di formazione e aggiornamento.

6) Ambito di comunicazione dei dati

I dati in parola potranno essere comunicati:

- al Ministero della Salute per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti;
- alla Regione Lombardia;
- alla Regione Emilia Romagna.

7) Responsabili ed incaricati che potranno venire a conoscenza dei dati

Potranno venire a conoscenza dei dati tutti i responsabili del trattamento e gli incaricati del trattamento coinvolti nelle finalità di cui al punto 1).

8) Ambito di diffusione dei dati

I dati in questione non verranno diffusi.

9) Diritti dell'interessato

All'interessato del trattamento in esame è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

10) Titolare

Titolare del trattamento è l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, con sede in Brescia, via Bianchi n. 9. Responsabile del Trattamento è il Dirigente della Struttura (Formazione Sistema Documentale Centro Nazionale di Referenza per la Formazione in Sanità Pubblica Veterinaria)

11) Consenso al trattamento

Il consenso, ove necessario, può essere prestato in tutto o in parte.

INFORMAZIONI

Modalità di partecipazione

La partecipazione al workshop è gratuita sino al raggiungimento dei posti disponibili.

L'evento è in fase di accreditamento **ECM** per i laureati in Medicina Veterinaria e Scienze Biologiche

Le adesioni dovranno pervenire alla Segreteria Organizzativa **entro e non oltre il 30.04.2009** mediante le seguenti modalità:

- **Per i dipendenti dell'IZSLER: iscrizione tramite Intranet aziendale (<http://sisinfo/sisinfo/>), nella sezione Iscrizione Corsi**
- **Per gli esterni: iscrizione tramite il sito web www.veterinaribrescia.it**

A tutti i partecipanti sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Maura Ferrari, Massimo Amadori, Centro Substrati Cellulari, Istituto Zooprofilattico, Brescia

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

**Ufficio Formazione
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna**
Via Bianchi 9, Brescia
Tel 030/2290230 - Fax 030/2290616
e- mail: formazione@bs.izs.it



**Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e Emilia Romagna
Brescia**

Centro Substrati Cellulari

GIORNATA DI STUDIO E AGGIORNAMENTO



**PROBLEMI IRRISOLTI AI FINI DI UN EFFICACE
CONTROLLO DELLA "PORCINE REPRODUCTIVE
AND RESPIRATORY SYNDROME (PRRS)"**

Brescia 22 maggio 2009

SEDE DI SVOLGIMENTO
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Lombardia e dell'Emilia Romagna
Via A. Bianchi, 9
25124 Brescia

PRESENTAZIONE

La giornata di studio è rivolta a tutti quei Medici Veterinari e Biologi che lavorano nell'ambito della suinicoltura. In particolare, con questo incontro abbiamo voluto focalizzare l'attenzione su una specifica patologia, la *Porcine Reproductive and Respiratory Syndrome* (PRRS), che ha creato e continua a creare notevoli problemi non solo ai professionisti del campo, ma anche a chi lavora in laboratorio. La PRRS è stata descritta per la prima volta negli Stati Uniti nel 1987, e successivamente anche in Europa, dove il primo focolaio è stato riportato in Germania nel 1991; nello stesso periodo, è stata riconosciuta come endemica anche in Asia. Questa sindrome è caratterizzata da problemi riproduttivi nelle scrofe in gestazione (aborti, presenza di feti mummificati, diminuzione nel numero dei suinetti nati vivi, etc.) e da una sintomatologia respiratoria (tosse, dispnea) con un mancato accrescimento ponderale nei soggetti all'ingrasso. Le perdite economiche causate da questa malattia sono ingenti e, nonostante gli studi e le ricerche svolte in tutto il mondo, non si è ancora riusciti a capire l'esatto meccanismo d'azione di questo virus e la sua interazione con l'ospite.

Allo stato attuale delle conoscenze, le strategie messe in atto per riuscire a contenere i danni causati dalla malattia si basano sia sulle buone pratiche manageriali (corrette condizioni igienico-sanitarie, pulizia e disinfezione dei capannoni, etc) sia sulla possibilità di utilizzare una profilassi vaccinale con vaccini attenuati ed inattivati per stimolare la risposta immunitaria nei confronti del virus. Per quanto riguarda l'aspetto diagnostico, con i *tests* impiegati si è in grado di isolare il virus su coltura cellulare (MARC-145), di valutarne l'espressione genica mediante RT-PCR e l'eventuale sequenziamento; inoltre, si può evidenziare la presenza di anticorpi umorali nel siero degli animali.

Questi sistemi di controllo e di diagnosi, però, non sono sufficienti e completamente efficaci nel controllare sia la diffusione del virus sia l'infezione e la malattia negli animali; infatti, le nozioni in nostro possesso non ci consentono una valutazione completa della risposta immunitaria (umorale e cellulo-mediata), che rappresenta il punto fermo da cui partire per una reale comprensione di questa patologia e per efficaci strategie di controllo.

In questo contesto si vuole dare una visione d'insieme alle problematiche innescate dalla PRRS in campo e una valutazione dei progressi e dei limiti che si sono evidenziati nella diagnosi e nel possibile controllo della malattia in allevamento.

RELATORI

Massimo Amadori

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
Sezione di Brescia
e-mail: massimo.amadori@bs.izs.it

Paolo Candotti

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
Sezione di Brescia
e-mail: paolo.candotti@bs.izs.it

Paolo Cordioli

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
Sezione di Brescia
e-mail: paolo.cordioli@bs.izs.it

Attilio Corradi

Università degli Studi di Parma
Facoltà di Medicina Veterinaria
Sezione di Patologia Generale e Anatomia Patologica
Parma
e-mail: attilio.corradi@unipr.it

Enrique María Mateu de Antonio

Univeritat Autònoma de Barcelona
Centre de Recerca en Sanitat Animal
Bellaterra (Barcelona), Spain
e-mail: enric.mateu@cresa.uab.cat

PROGRAMMA

- 8.30 Registrazioni dei partecipanti
- 9.00 **Apertura del Convegno**
Prof. Stefano Cinotti
Direttore Generale Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
- 9.30 **PRRS: le ragioni di un insuccesso**
Massimo Amadori
- 10.30 **Patogenesi e risposta immunitaria**
Enrique María Mateu de Antonio
- 11.30 Intervallo**
- 12.00 **Quadri anatomico ed istopatologici in corso di infezione sperimentale e di focolai naturali**
Paolo Candotti, Attilio Corradi
- 13.00 Pausa pranzo**
- 14.00 **Cinetica temporale e limiti degli attuali test diagnostici**
Paolo Cordioli
- 15.00 **Interventi sanitari e di conduzione in presenza di PRRS certa**
Paolo Candotti
- 16.00 **Compilazione scheda valutazione evento formativo**
Chiusura del Convegno